sions qui puissent rendre chacun responsable de son propre fait.

RICCARDI. Io ho la stessa idea, e credo anzi di averla un po' più spiegata; perocchè io ho spiegato quali sarebbero le persone estranee a quelle famiglie; ho spiegati i gradi di parentela siccome erano già proposti dal Ministero e dalla Commissione. Ora, siccome vi è molta vicinanza tra l'emendamento del deputato Mollard e il mio, pregherei il signor presidente a volerli leggere entrambi per vedere se si potessero fondere in un solo.

IL PRESIDENTE legge i due emendamenti. (*Vedi sopra*)

RATTAZZI, *ministro degl'interni*. Io volevo dire che la proposta del signor Mollard combina meglio col senso cui deve mirare la disposizione della legge.

GENINA. Io ritiro il mio emendamento.

BROGLIO. La Commissione, nell'atto che aderisce alla proposta del signor Mollard, fa osservare che, invece di dire semplicemente *in quei tre giorni*, bisognerebbe dire *tre giorni dopo la pubblicazione.*

MOLLARD. Io accetto senza difficoltà questa modificazione.

VIORA. E quando non si avesse il tempo?

BROGLIO. L'obbligo comincierà dalla scadenza del terzo giorno.

CABELLA. L'emendamento Riccardi provvederebbe precisamente a questo.

IL PRESIDENTE. Io domando alla Camera quale è l'emendamento che decide di mettere in discussione.

Molte voci. Mollard! Mollard!

(Messo ai voti se l'emendamento Mollard debba avere la priorità, la Camera delibera pel sì.)

IL PRESIDENTE. Ora rileggerò quest'emendamento. (*Vedi sopra*)

RATTAZZI, *ministro degl'interni*. Invece della parola *polizia* si dica *pubblica sicurezza.*

IL PRESIDENTE. Ora darò nuovamente lettura dell'emendamento Riccardi. (*Vedi sopra*)

Questi sono i due emendamenti sui quali trattasi ora di votare.

MICHELINI A. L'emendamento Mollard, il quale forse sarà buono, non circoscrive il tempo in cui debba farsi questa consegna; per lo passato, ci dice che avranno ricevuto; ma da quanto tempo? da dieci anni a questa parte? Io vorrei che si circoscrivesse questo termine.

RICCARDI. Io faccio osservare ancora che non è limitato il grado di parentela, perciò saremo obbligati a denunciare il padre, la moglie, il fratello, la sorella; faccio osservare in secondo luogo che nell'emendamento Mollard non vi apparisce l'obbligo di denunciare fra le ventiquattr'ore un nuovo arrivato, di maniera che l'autorità di pubblica sicurezza dovrà aspettare tre giorni per consegnare l'arrivo di colui che vorrebbe colpire fin d'oggi. (*Mormorio e segni di diniego*) Domando scusa, non mi pare che sia precisato, nè mi pare che si sia provvisto altrimenti a questo inconveniente, ed io ho creduto di rimediarvi con un altro emendamento calcato sulle massime e sui principii da cui partì il Ministero e la Commissione.

RATTAZZI, *ministro dell'interno*. Non è vero che sia necessario attendere i tre giorni per la consegna; i tre giorni sono per la consegna di quelli che si sono ricevuti in addietro; ma per quanto riguarda il futuro non c'è termine, e non essendovi termine, dal momento in cui chiunque riceve un altro in casa sua rimane sottoposto alle disposizioni della legge.

MOIA. Mi pare che sia impossibile il terminare in questa seduta tutta la legge, ed in questo caso si potrebbe rimandare alla Commissione acciò proponga una nuova redazione; e quindi si potrebbe tenere una seduta questa sera.

IL PRESIDENTE. La Camera vuol aderire alla proposta fatta dal deputato Moia?

VIORA. Chiedo la parola.

IL PRESIDENTE. Il deputato Viora ha la parola.

VIORA. Mi pare che l'emendamento Mollard, che in tutte le altre parti si presenta compiuto, sia mancante ed inesatto in questa parte in cui, mentre determina il punto da cui nascerà l'obbligo della consegna, cioè tre giorni dopo la pubblicazione della legge, non determina l'altro punto dentro il quale deve essere la consegna medesima eseguita.

Non basta dichiarare quando incomincia a sussistere l'obbligazione, ma debbe pure esprimersi sino a qual tempo è facoltativo il soddisfarvi per evitare la pena inflitta dalla legge.

MOLLARD. Je m'associe volontiers à l'honorable préopinant, et alors je proposerai simplement de faire la consigne dans les 24 heures, ainsi que la loi antérieure déjà le prescrivait.

LOUARAZ. Les habitants d'une commune connaîtront bien les noms et prénoms.....

Voci. Più forte!

IL PRESIDENTE. Ayez la bonté de parler plus fort: la Chambre ne vous entend pas.

LOUARAZ. Les habitants d'une commune connaîtront bien les noms et prénoms des personnes qu'ils auront reçues chez eux et pourront bien en donner la consigne dans le terme des 24 heures; mais ils ne pourront pas donner les noms et prénoms des personnes qu'ils recevront, puisqu'ils ne les connaîtront pas encore. Ainsi je propose la suppression des mots *o riceveranno.*

Molte voci. Ai voti!

IL PRESIDENTE. La Camera vuol andare ai voti?

MOLLARD. Je ne pense pas que l'on puisse faire des difficultés à cet égard; quand je dis: *les personnes qu'ils auront reçues*, j'entends bien parler des personnes qu'ils ont encore dans leur domicile. Je n'ai nullement entendu dire que la présente loi doit atteindre les personnes qui ont reçu chez elles des étrangers qui en sont sortis avant la publication de cette même loi. J'ai voulu établir la distinction qui existe entre les personnes domiciliées et les étrangers. J'ai donné l'obligation à tous les habitants domiciliés dans une commune de consigner les personnes qui ne le sont pas. Voilà la distinction que j'ai voulu établir, et l'amendement que j'ai proposé l'indique parfaitement. Au reste, s'il peut rester le moindre doute sur la signification des expressions par moi employées, je ne m'oppose point à ce qu'on les change ou qu'on les modifie, pourvu qu'on conserve l'économie de mon amendement.

Varie voci. Ai voti!

IL PRESIDENTE. Rileggerò l'articolo emendato:

« Tre giorni dopo la pubblicazione della presente legge tutti gli abitanti di ogni comune saranno tenuti di dare entro 24 ore alle autorità di pubblica sicurezza il nome, cognome, professione e patria di tutte le persone estranee alla famiglia che alloggiano o verranno ad alloggiare a qualunque titolo nel loro domicilio di abitazione o nelle case delle quali hanno la disposizione. »

BIANCHERI. Non in tutti i paesi esistono le autorità di pubblica sicurezza; io proporrei che si aggiungesse, *ed in difetto il sindaco.*